



Regione Siciliana
Assessorato dei Beni Culturali
e dell'Identità Siciliana
Dipartimento dei Beni Culturali
e dell'Identità Siciliana



Palazzo d'Aumale
Servizio Museo Interdisciplinare
regionale di storia naturale
e mostra permanente del
carretto siciliano di Terrasini

Incontro di studio

Henri d'Aumale e gli Orléans in Sicilia

Henri d'Aumale et Orléans en Sicile

Première Nazionale

Lo Zucco. Il vino del figlio del Re dei Francesi

un film di Lidia Rizzo

21 Settembre 2012 Museo regionale di Palazzo d'Aumale Terrasini

Henri d'Aumale

Henri d'Orléans duca d'Aumale, figlio di Luigi Filippo re di Francia e di Maria Amelia di Borbone, nacque nel 1822. All'età di otto anni, adottato dal Principe di Condé, ricevette in eredità il Castello di Chantilly. Intelligenza vivace, erudito di classe, ebbe fra i suoi ideali anche la carriera militare. I successi riportati nelle campagne militari in Algeria, con la sconfitta della resistenza indigena alla colonizzazione francese, gli valsero la promozione a Generale di Divisione e la nomina a Cavaliere della Legione d'Onore. Dal suo matrimonio con la figlia del principe di Salerno, Maria Carolina, nacquero quattro figli, due morti subito dopo il parto e gli altri due, Louis principe di Condé

Henri d'Orléans duc d'Aumale, fils de Louis-Philippe, roi des Français, et de Marie-Amélie de Bourbon, naît en 1822. À l'âge de huit ans il est adopté par le prince de Condé et hérite du château de Chantilly. Intelligent, érudit, il compte parmi ses ambitions la carrière militaire. Ses succès militaires en Algérie - la victoire de la colonisation française sur la résistance indigène - lui valent les titres de Général de Division et de Chevalier de l'Ordre de la Légion d'Honneur. De son mariage avec la fille du prince de Salerne, Marie-Caroline, il a quatre fils dont deux meurent à la naissance et les deux autres, Louis, prince de Condé et Henri Léopold, duc





e Henri Leopold duca di Guise, in giovane età. Durante il soggiorno in Francia il duca si impegnò in grandi lavori per fare del castello di Chantilly una dimora principesca. Grande collezionista, acquistò quadri e libri in un numero tale che oggi il **Museo Condé Chantilly** per la ricchezza delle sue collezioni ed una ricchissima biblioteca con circa 30.000 volumi, è il secondo Museo di Francia dopo il Louvre. Nel 1853 il duca d'Aumale acquistò in Sicilia il feudo dello Zucco, tenuta di 3300 ettari di terreno coltivato ad uliveto e vigneto, appartenente agli eredi del Principe di Partanna.

*de Guise, meurent en bas-âge. Durant son séjour en France, le duc entreprend de grands travaux pour faire du château de Chantilly une demeure princière. La richesse de ses collections et de sa bibliothèque de plus de 30 000 volumes font de l'actuel **musée Condé Chantilly** le deuxième musée de France, après le Louvre. En 1853, le duc d'Aumale achète le domaine de Zucco aux héritiers du prince de Partanna en Sicile. C'est alors une propriété de 3 300 hectares de terrain planté d'oliviers et de vignes. En 1855 il reçoit de sa mère le palais d'Orléans de Palerme*



Palazzo d'Aumale

Nel 1855 ricevette in dono dalla madre il Palazzo d'Orléans di Palermo con i terreni limitrofi. L'edificio venne restaurato e il giardino ampliato su progetto di Carlo Giachery. Il duca si recava spesso a Palermo e alla tenuta dello Zucco dove furono realizzate grandi opere ed introdotte innovazioni nel campo delle produzioni agricole e in particolare su quella vitivinicola. Nell'ambito di questa attività fu acquisito il Palazzo d'Aumale, attuale sede del **Museo Interdisciplinare regionale di storia naturale e mostra permanente del carretto siciliano di Terrasini**. L'edificazione della struttura

et ses terres attenantes. L'édifice est restauré et le jardin agrandi sur un projet de Carlo Giachery. Le duc se rend souvent à Palerme et au domaine de Zucco où il réalise de grands travaux et introduit des innovations en matière de production agricole et en particulier, vitivinicole. Il acquiert ensuite le palais d'Aumale qui deviendra l'actuel Musée interdisciplinaire régional d'histoire naturelle avec exposition permanente de charrettes siciliennes de Terrasini. C'est Benoît Grifeo, prince de Partanna et duc de Florida, qui est à l'origine de la construction de cet



era stata avviata dal Principe di Grifeo, duca di Floridia e principe di Partanna. L'edificio, che si affaccia sulla spiaggia della "Praiola", veniva utilizzato come magazzino di stoccaggio per la conservazione del vino prodotto allo Zucco. Il *malasenu* Partanna fu trasformato dal duca in una moderna cantina, da dove il vino, imbarcato su navi francesi, veniva spedito in Francia dove era molto apprezzato. Il museo regionale di Palazzo d'Aumale conserva ancora oggi l'imponente impianto dell'antica struttura produttiva. Il restauro del monumento ha

édifice qui surplombe la plage de la « Praiola ». Il servait alors d'entrepôt pour conserver le vin produit au Zucco. Le duc transforme ensuite ce malasenu Partanna en une cave vinicole moderne. Des bateaux français viennent y chercher ce vin si apprécié en France. Le musée régional du palais d'Aumale a conservé l'imposant équipement de l'ancienne cave de production. La restauration du monument a préservé les espaces intérieurs avec leurs caractéristiques bourbonnes. L'activité d'Henri d'Aumale a laissé une trace indélébile sur tout le domaine et le



preservato i suoi spazi interni che mantengono la caratteristica tipologia delle cantine borboniche. L'attività di Henri d'Aumale ha lasciato un segno indelebile nell'intero territorio e il museo, che oggi ospita importanti collezioni naturalistiche, etnoantropologiche ed archeologiche, con una biblioteca specialistica per gli studi di settore, è segno tangibile di questa memoria.

musée, qui abrite aujourd'hui d'importantes collections naturalistes, ethno-anthropologiques et archéologiques, ainsi qu'une bibliothèque spécialisée, en est la mémoire.

Sala Convegni Palazzo d'Aumale

- 15.30 Lo Zucco. Il vino del figlio del Re dei Francesi**
Film documentario di Lidia Rizzo
(Proiezione riservata alla stampa accreditata)
- 16.40 Conferenza stampa**
Con la partecipazione della regista e dei protagonisti
(Riservata alla stampa accreditata)
- 17.00 Incontro di studio**
Henri d'Aumale e gli Orléans in Sicilia
Saluto delle Autorità
Amleto Trigilio
Assessore Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana
Gesualdo Campo
Dirigente Generale Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana
Daniele Tranchida
Assessore Regionale del Turismo, dello Sport e dello Spettacolo
Marco Salerno
Dirigente Generale Dipartimento del Turismo, dello Sport e dello Spettacolo
Pietro Di Miceli
Presidente Sicilia Film Commission
Dario Caltabellotta
Direttore Generale Istituto Regionale Vini e Oli di Sicilia
Apertura dei lavori
Maria Emanuela Palmisano
Dirigente Resp. del Museo Regionale Interdisciplinare di Palazzo d'Aumale

Interverranno

- Christian Thimonier**
Console Generale di Francia a Napoli
Nicole Garnier
Curatore Museo Condé Chantilly
Valerio Agnesi
Università degli Studi di Palermo
Giuseppe Barbera
Università degli Studi di Palermo
Salvo Di Matteo
Storico
Rosario Lentini
Storico dell'economia
Salvatore Savoia
Segretario Generale Società Siciliana per la Storia Patria
Gaetano Palmigiano
Società Siciliana per la Storia Patria
Lidia Rizzo
Regista
Pietro Galioto
Agricoltore

Cortile Palazzo d'Aumale

- 20.15 Lo Zucco. Il vino del figlio del Re dei Francesi**
Film documentario di Lidia Rizzo
(Proiezione aperta al pubblico)
- 21.30 Cocktail con degustazione di prodotti tipici regionali**
Offerto dall'Istituto Regionale Vini e Oli di Sicilia

Sala Convegni Palazzo d'Aumale

15.30 Lo Zucco. Il vino del figlio del Re dei Francesi

Film documentario di Lidia Rizzo

(Proiezione riservata alla stampa accreditata)

16.40 Conferenza stampa

Con la partecipazione della regista e dei protagonisti

(Riservata alla stampa accreditata)

17.00 Incontro di studio

Henri d'Aumale e gli Orléans in Sicilia

Saluto delle Autorità

Amleto Trigilio

Assessore Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana

Gesualdo Campo

Dirigente Generale Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana

Daniele Tranchida

Assessore Regionale del Turismo, dello Sport e dello Spettacolo

Marco Salerno

Dirigente Generale Dipartimento del Turismo, dello Sport e dello Spettacolo

Pietro Di Miceli

Presidente Sicilia Film Commission

Dario Caltabellotta

Direttore Generale Istituto Regionale Vini e Oli di Sicilia

Apertura dei lavori

Maria Emanuela Palmisano

Dirigente Resp. del Museo Regionale Interdisciplinare di Palazzo d'Aumale

Interverranno

Christian Thimonier

Console Generale di Francia a Napoli

Nicole Garnier

Curatore Museo Condé Chantilly

Valerio Agnesi

Università degli Studi di Palermo

Giuseppe Barbera

Università degli Studi di Palermo

Salvo Di Matteo

Storico

Rosario Lentini

Storico dell'economia

Salvatore Savoia

Segretario Generale Società Siciliana per la Storia Patria

Gaetano Palmigiano

Società Siciliana per la Storia Patria

Lidia Rizzo

Regista

Pietro Galioto

Agricoltore

Cortile Palazzo d'Aumale

20.15 Lo Zucco. Il vino del figlio del Re dei Francesi

Film documentario di Lidia Rizzo

(Proiezione aperta al pubblico)

21.30 Cocktail con degustazione di prodotti tipici regionali

Offerto dall'Istituto Regionale Vini e Oli di Sicilia

Lo Zucco

Il vino del figlio del Re dei Francesi *film documentario di Lidia Rizzo*

Cosa portò l'uomo più ricco della seconda metà dell'Ottocento a morire in una terra di provincia nel profondo Sud dell'Italia? Una splendida tenuta, un vino: lo Zucco.

Il Duca d'Aumale era il figlio di Luigi Filippo, il primo Re "borghese", chiamato Re dei Francesi. Fu esiliato dalla sua amata Francia e ritrovò in Sicilia la terra dove applicare i precetti "agricoli" di Virgilio, autore amato anche dal suo precettore Cuvilliere-Fleury con cui ebbe una corrispondenza che durò tutta la vita, e che testimonia il suo amore per i libri, le opere d'arte e il vino. il vino dello Zucco che diventò famoso per la sua purezza rispetto ai Madera che si bevevano a quel tempo, fu prodotto dal Duca in uno stabilimento

all'avanguardia che impiegò gran parte della popolazione di Montelepre. Oggi il vino dello Zucco non viene più prodotto ma ha lasciato delle memorie indelebili tra il Castello di Chantilly in Francia e il Feudo dello Zucco in provincia di Palermo. Pietro ha ereditato da suo padre un pezzo della vecchia tenuta dello Zucco, vi è cresciuto ascoltando le leggende sul Duca raccontate dai vecchi contadini. Pietro produce agrumi biologici, ma un giorno sentirà una voce... il richiamo del vino dello Zucco oltrepassa la barriera del tempo e forse cambierà la sua vita...



La regista

Lidia Rizzo, siciliana, è una regista di documentari. Allieva del regista Folco Quilici, vanta un curriculum ad ampio raggio nella produzione cinematografica, con esperienze sui Beni Culturali, sul Product Placement e il Marketing Territoriale. Negli ultimi anni si è specializzata nella realizzazione di documentari sulla viticoltura, tra i suoi recenti lavori:

Sicilia, un mare di vino

Istituzionale sulla viticoltura della Sicilia Occidentale - Blue Film, Roma

Isole del vento divino

Istituzionale sulla viticoltura delle isole minori in Sicilia - Blue Film, Roma

Le Zucco

Le vin du fils du Roi des Français

film documentaire de Lidia Rizzo

Comment l'homme le plus riche de la deuxième moitié du XIX^e siècle fut-il amené à mourir sur les terres d'une province reculée du sud de l'Italie ? Par un splendide domaine, un vin : le Zucco.

Le duc d'Aumale est le fils de Louis-Philippe, le premier roi « bourgeois », appelé roi des Français. Il fut exilé de sa chère France et retrouva en Sicile une terre où appliquer le préceptes « agricoles » de Virgile, auteur de prédilection de son précepteur Cuvillière-Fleury également, avec qui il entretenait une correspondance à vie qui témoigne de son amour pour les livres, les œuvres d'art et le vin. Le vin de Zucco devint célèbre pour sa pureté par rapport aux vins de Madère qu'on buvait à l'époque. Il fut produit par le

duc dans un domaine à l'avant-garde qui employa une grande partie de la population de Montelepre. On ne produit plus de vin à Zucco, mais son souvenir est la trace indélébile du lien unissant le château de Chantilly, en France, au domaine de Zucco, dans la région de Palerme. Pierre a hérité de son père une partie du vieux domaine de Zucco. Il y a grandi au son des légendes sur le duc que racontaient les vieux paysans. Pierre produit des agrumes biologiques, mais un jour il entendra une voix ... l'appel du vin de Zucco qui traverse la barrière du temps et changera peut-être sa vie ...



Réalisateur

Lidia Rizzo est une documentariste sicilienne. Elève du metteur en scène Folco Quilici, elle développe une ample expérience dans la production cinématographique, aussi bien dans le domaine des biens culturels que du placement de produit ou du marketing territorial. Elle se spécialise depuis quelques années dans la réalisation de documentaires sur la viticulture. Parmi ses travaux récents:

Sicilia, un mare di vino

*sur la viticulture de la Sicile Occidentale
Blue Film, Roma*

Isole del vento divino

*sur la viticulture des îles mineures en Sicile
Blue Film, Roma*

Lo Zucco

il vino del figlio
del Re dei Francesi

Un film documentario di **Lidia Rizzo**

*Alla ricerca del segreto
di un vino famoso*



Regia / Réalisateur
Lidia Rizzo

Prodotto da / Produit par
Alessandro Bonifazi
Bruno Tribbioli

Una produzione / Une production

BLUE FILM

In collaborazione con / en collaboration avec



Regione Siciliana
Assessorato Turismo
Sport e Spettacolo



Fondo regionale per il cinema e l'audiovisivo



In Collaborazione con

Regione Siciliana
Assessorato Turismo,
Sport e Spettacolo



Regione Siciliana
Istituto Regionale
Vini e Oli di Sicilia



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PALERMO



INSTITUT
FRANÇAIS
PALERMO

Sponsor

R.Star

Concessionaria Ufficiale di Vendita e Assistenza
Mercedes-Benz e smart

pryulla



Alexandra
Arredo Verde

*Sponsor tecnico**Organizzazione*

Museo regionale di Palazzo d'Aumale - Lungomare Peppino Impastato - Terrasini (PA)

info: U.R.P. - Tel. 091 8810989 | www.regione.sicilia.it/beniculturali/museodaumale | urpmuseo.terrasini@regione.sicilia.it

